



SEMESTRALE - SEGRETERIA SEZIONE: apertura martedì e venerdì ore 8.30-11.30
 SEGRETERIA ANA - CUNEO: via Cesare Battisti, 10 - Tel. e Fax 0171.67779 - GRATIS AI SOCI

ANNO LIV - N. 2
 DICEMBRE 2016



Copertina:



Ultima di copertina:



I 4 raduni principali della Sezione

DA PARE 'N FIEUL

ANNO LIV – N. 2 Dicembre 2016

GRATIS AI SOCI

cuneo@ana.it

- Direttore responsabile: Gianfranco Fabbri
- Capo Redattore: Sandro Petracca
- Redattori: Nazzareno Giolitti - Lorenzo Marchisio - Beppe Orsello - Giovanni Pizzo
- Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 247 del 11/12/1970
- Grafica e Stampa: TIPOLITO MARTINI
- Via Don Minzoni, 23 - 12011 Borgo San Dalmazzo CN - Tel. 0171266249
- Tel. 0171261336

SEZIONE ANA CUNEO

Via Cesare Battisti, 10 12100 CUNEO
cuneo@ana.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente: Mario Leone
- V. Presidente Vicario: Stefano Greco
Vice Presidenti

- . Luciano Davico (Piana)
- . Romano Accigliaro (Roero)
- . Marco Agnello (d'OC)
- . Pier Carlo Gallo (Langhe)

Consiglieri

- . Paolo Alberti
- . Giuseppe Biga
- . Ferruccio Boffa
- . Bernardo Brizio
- . Pietro Brizio
- . Carlo Cogno
- . Attilio Cravero
- . Luciano Davico
- . Gianfranco Fabbri
- . Remo Forneris
- . Giulio Fumero
- . Matteo Galleano
- . Nazzareno Giolitti
- . Lorenzo Marchisio
- . Bartolomeo Marro
- . Aldo Meinero
- . Renato Pereno
- . Giovanni Pizzo
- . Carlo Re

Tesorieri

- . Romano Accigliaro

Revisori dei conti effettivi

- . Marco Castellino
- . Vittorino Rosso
- . Livio Oggero

Revisori dei conti supplenti

- . Livio Cometto
- . Roberto Prandino

Giunta di scrutinio

- . Dario Stella
- . Paolo Gazzera
- . Lorenzo Bergese

**SEGRETERIA: Remo Forneris,
Paolo Alberti, Romano Accigliaro**

cuneo@ana.it

Tel. e Fax 0171 696928

Apertura:

martedì ore 8.30 -11.30

venerdì ore 8.30 -11.30

PROTEZIONE CIVILE

pc.cuneo@ana.it

Tel. 0171 649560

Coordinatore: Piero Ugo



Auguri

Il Presidente di Sezione,
il Direttivo sezionale, la Protezione Civile e la
Redazione tutta augurano a tutti gli Alpini, agli Amici e alle loro
famiglie i migliori auguri di Buon Natale e Felice 2017

editoriale

Addio direttore Fulvio Basteris

Quando nel lontano 2011 Antonio Franza, allora Presidente della Sezione, mi propose di curare il giornale "Da Pare 'n Fieul", ne fui lusingato ma subito dissi che, non essendo iscritto all' Ordine dei Giornalisti, non avrei potuto fare il Direttore. Mi misi alla ricerca di qualche giornalista iscritto all' Ordine e, anche con l'aiuto di mia moglie, riuscimmo a trovare il Professor Fulvio Basteris, che io conoscevo in quanto era stato il professore di lettere di mia figlia Silvia al Liceo Classico "Pellico" di Cuneo. Lui ne fu subito entusiasta e accettò l'incarico in ricordo di suo suocero che aveva combattuto, da fante, nella campagna di Russia. Pignolo come pochi altri, mi indicava quale fosse la forma migliore per gli articoli che scrivevo e nel tempo il nostro rapporto fu sempre più stretto. Ho saputo della sua scomparsa quando ero in vacanza e ne sono rimasto molto colpito. Ha voluto andarsene a cavallo di Ferragosto: i funerali sono stati celebrati lunedì 15 agosto, una giornata di festa per tanti, oltre che chiusura di redazioni e relativi giornali quasi non avesse voluto, per una volta, far trop-

po rumore andandosene. Pure tanti sono stati i presenti, tra cui amici, colleghi ed ex colleghi, politici. Alcuni hanno anticipato apposta il rientro. Nato a Garessio il 7 ottobre del 1946 si è laureato in Filologia classica all' Università di Torino ed è stato per più di trent'anni ordinario di Lettere classiche soprattutto al Liceo "Pellico" di Cuneo, città dove ha vissuto con la moglie Maria Chiara Vandone ed i figli Ariele ed Arezio. Ha scritto migliaia di articoli, inchieste, recensioni e tanto altro. È stato anche Direttore responsabile di periodici locali tra cui il "Giornale del Piemonte", il settimanale "La Bisalta", il trimestrale "Il Micologo di Boves", "La vous de Chastelmanh" e infine del nostro "Da Pare 'n Fieul". Una persona che conosco, il giorno prima che lui mancasse, gli ha fatto una telefonata ma lui non ha risposto. Gli ha mandato un messaggio "Ciao Fulvio, come stai?"..."Chemio pesante oggi...sono senza forze"...E poi non c'è più stato. Quando Fulvio ci ha lasciato era quasi Ferragosto, l'aria aveva già la malinconia dell'autunno, quasi ad accarezzare la nostra

tristezza, per tutto quello che il professore e direttore era stato ed anche



per come lo era stato.

P.S.: Dopo circa sei mesi che il Professor Basteris aveva iniziato a fare il Direttore del giornale, tramite la Sede Nazionale, venni a sapere che anch'io avrei potuto fare il Direttore, potendomi iscrivere nell' "Elenco Speciale" dell' Ordine dei Giornalisti. Chiaramente non volli che il Professor Basteris cessasse dall'incarico, visto che si era offerto con entusiasmo a fare il Direttore. Purtroppo ormai ci ha lasciato e adesso prenderò il Suo posto sperando di essere all'altezza del nuovo compito assegnatomi.

Gianfranco Fabbri



Inaugurato il monumento del Memoriale

Sabato 15 ottobre, nell'anniversario del 144° di fondazione delle Truppe Alpine, è stato inaugurato il monumento commemorativo dedicato alla Divisione Alpina Cuneense. Erano presenti il presidente emerito dell'ANA Corrado Perona, il presidente del Memoriale Aldo Meinero, il sindaco Federico Borgna e i colleghi di altri 22 Comuni, gli onorevoli Patrizia Manassero, Chiara Gribaud e Mino Taricco, Paolo Allemano in rappresentanza della Regione Piemonte, il comandante del 2° Rgt

Alpini Col. Paolo Romanin, anche in rappresentanza del Comandante della Brigata Taurinense, il vescovo mons. Piero Delbosco, il presidente della Fondazione CRC Giandomenico Genta, ma soprattutto tante persone provenienti non solo dalla provincia, ma da luoghi anche lontani che con la loro presenza hanno sottolineato la vicinanza affettiva ai Caduti. Per l'ANA, a festeggiare i cinque reduci c'erano i presidenti delle Sezioni della Provincia e di altre del Piemonte e della Liguria.

Presenti oltre 100 gagliardetti, vessilli e bandiere di Gruppi, Sezioni Ana, dell'UNIRR, dell'Associazione Combattenti e Reduci, oltre ai Gonfalonari di alcuni Comuni della provincia decorati al valore militare.

Il picchetto in armi del 2° Rgt Alpini era accompagnato da molti altri militari in servizio e dal gruppo storico Alpini del Doi.

Il Coro Pacem in Terris ha eseguito alcuni brani particolarmente suggestivi ed emozionanti, come i numerosi interventi degli oratori. Il monumento, progettato e realizzato dallo studio Kuadra di Cuneo ha visto la benedizione del vescovo di Cuneo, l'omaggio floreale della figlia di un disperso in Russia, la consegna della piastrina di un Caduto e la deposizione di un'urna con la terra delle rive del Don.

Hanno contribuito alla realizzazione del monumento il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense, l'ANA, la Fondazione CRC, i Rotary Club di Cuneo Alpi del Mare, Cuneo e Mondovì, Fellowship Rotariani Alpini, Ettore Pizzo, reduce della Russia, la famiglia di Giaco-





mo Alberti e di Maurizio Meinero, anch'essi reduci dalla Russia.

«Dopo tanti anni di attesa - afferma Alois Dalmasso di Garzegna, past president del Rotary Club Cuneo - finalmente anche Cuneo, città simbolo degli alpini, ha il suo sacrario in ricordo di coloro che sono periti nella campagna di Russia.

Voluto caparbiamente dall'ANA, il monumento espressione di tanto coraggio e di abnegazione al dovere è il simbolo della Divisione Alpina Cuneense. Sulla lapide del Memoriale è inciso a imperitura memoria «Da questa e altre stazioni della Provincia di Cuneo, nell'estate del '42, partirono con la ARMIR migliaia di giovani alpini piemontesi, liguri e toscani, mandati a combattere in Russia. Dal fronte del fiume Don il 17 gennaio 1943 iniziarono la tragica ritirata nella gelida steppa: troppi caddero combattendo eroicamente a Nowo Postojalowka e Valuiki e tanti morirono nei campi di prigionia, pochi riuscirono a tornare.

In quelle terre lontane tutti lasciarono la loro giovinezza».

Questa fredda distesa bianca, rappresentata dal basamento del memoriale, piegata come una cartografia vuota, rievoca i luoghi stranieri e i paesaggi innevati percorsi durante

il ritorno. Le sagome verticali simboleggiano i nostri Alpini: dritti, ordinati ed allineati inizialmente, si disperdono e si piegano per la fatica del cammino, mentre la violenza del conflitto e dell'inverno segna definitivamente il destino della Divisione Cuneense.

Qui vive il ricordo del sacrificio della Divisione Alpina Cuneense e di tutti i soldati caduti per servire la nostra Patria». Al mattino si era svolto al cinema Monviso un interessante convegno patrocinato dall'Unesco e dall'Università degli Studi di Torino: "I due fronti cuneesi dei conflitti mondiali del novecento" con l'intervento di prestigiosi relatori, Walter Cesana, Sergio Soave e Giuseppe Tardivo e dello storico cuneese Gerardo Unia. Vi hanno partecipato con i loro insegnanti oltre 300 alunni delle ultime classi degli Istituti Superiori di Cuneo.

Domenica è andato in scena al teatro Toselli di Cuneo lo spettacolo "Alpino Andrea", tratto dalla testimonianza di un reduce dalla Russia e realizzato dalla Compagnia del Birùn di Peveragno, con la regia di Elide Giordanengo.

Gianfranco Fabbri

Gli Alpini per il Memoriale della "Cuneense"

Un sincero ringraziamento ai Gruppi, Alpini ed Amici della Sezione di Cuneo che hanno devoluto un euro, richiesto ad ogni tesserato, da destinare al Memoriale della Cuneense. Un gesto concreto che premia 7 anni di lavoro del Comitato che fu costituito nel 2009 e sottoscritto dalle 4 Sezioni ANA della provincia.

La fiducia accordata dai 9000 soci della Sezione è un riconoscimento all'impegno degli Alpini e Amici che hanno portato a termine la realizzazione delle Sale storiche Truppe Alpine ed il compimento del significativo Monumento commemorativo inaugurato il 15 ottobre: per altro data del 144° anniversario di costituzione delle Truppe Alpine.

Resta nei nostri obiettivi la realizzazione del Museo della Cuneense nel capannone-magazzino già messo in sicurezza. Un ringraziamento in particolare ai Gruppi di Narzole, Ceriolo, Busca, Borgo San Dalmazzo e Cuneo Centro, il Gruppo Giovani, la Protezione Civile ANA Cuneo e Tracce di Memoria per la concreta collaborazione: l'augurio è che queste opere, finalmente dedicate alla "Cuneense", vengano condivise da tutto il mondo alpino.

Grazie a nome del comitato Memoriale della Divisione Alpina Cuneense.

Aldo Meinero

Per non dimenticare

Una lettera che è stata inviata alla Direzione del giornale mi ha fatto riflettere su quanto scritto dall'orfano di guerra Bartolomeo Depetris e allora ho pensato bene di pubblicarla sul nostro "Da Pare 'n Fieul", per NOSTRO DOVERE MORALE, affinché si faccia in modo che venga istituito il giorno della memoria per gli Alpini, ma non solo, caduti durante la guerra su tutti i fronti.

Memoria per la tragica fine dei 14000 Alpini della Cuneense

Durante la celebrazione della S. Messa e la commemorazione istituzionale del 10 febbraio in ricordo degli infortuni istriani, giuliani e dalmati nelle voragini del Carso, i miei pensieri aleggiavano a 73 anni fa, in quanto proprio in queste settimane per circa tre mesi, si consumava l'eccidio, poiché così è stato, dei nostri 14000 alpini della Cuneense. In alcuni campi lager di prigionia ne morirono 30-40-50 e anche più al giorno (altrettanti ne morirono durante il loro trasporto). Dopo la cattura a Valujki i nostri alpini prigionieri non poterono essere trattati nel rispetto di condizioni di umanità quanto meno accettabili previste dagli accordi internazionali di Ginevra. I russi infatti, trovandosi nella impossibilità di gestire un così gran numero di prigionieri, in situazioni proibitive, ai limiti della sopravvivenza, furono costretti a inco-



lonnare i nostri alpini stremati e con equipaggiamento inadeguato ma ancora in grado di camminare, in decine e decine di colonne di un migliaio circa di soldati, imponendo loro giorni e giorni di marce forzate disumane con alimentazione quasi nulla. Furono fatti ritornare oltre il Don alla stazioncina ferroviaria di Kalac, distante ancora ottanta chilometri dal fiume, per essere poi trasportati nei campi di prigionia che divennero dei veri e propri lager ove le sofferenze dei nostri furono di gran lunga più atroci di quelle patite dagli ebrei. Infatti, i nostri alpini erano esposti a quel nemico naturale impossibile da combattere: il freddo e il gelo micidiale.

Nell'impossibilità pertanto di gestire un così gran numero di prigionieri, come sarebbe stato per qualsiasi altro stato per quei tempi, e con capannoni distrutti nella vastissima area, sia da parte russa durante la loro ritirata sia dai tedeschi durante la loro fulminea avanzata, iniziò l'eccidio di migliaia e migliaia di giovani soldati ancora in grado di camminare. Questa tristissima vicenda, come sappiamo, fu solo l'inizio di un allucinante pietoso calvario di morte con indicibili sofferenze insopportabili per un fisico

umano. Nella vasta zona oltre il Don sopraggiunsero colonne decimate di migliaia di uomini stremati tanto da non essere più definibili come esseri umani. Non potendo essere evacuati per l'impossibilità della stazioncina ferroviaria a binario unico e per gli insufficienti vagoni per trasporto bestiame, i nostri alpini furono ammassati e costretti a sostare anche per più di una settimana in campi di smistamento ovvero in chiese, conventi semidistrutti e abbandonati o in vecchie scuderie semidiroccate della cavalleria cosacca zarista senza porte né infissi e vetri alle finestre. Trattati come bestie, furono costretti ad attendere il loro turno per avviarsi verso la stazione sul nudo pavimento di terra gelata senza alcuna assistenza medica e con viveri insufficienti. Non è da escludere che i russi agissero così perché i prigionieri venissero ulteriormente decimati. Gelo e carenze del nemico spietato furono corresponsabili artefici della tragica fatale tragedia dopo la loro cattura. Nessuna documentazione fotografica dei campi da parte dei russi per smentire non li scagiona dalla probabile volontà di annientare anche così i nostri alpini, colpevoli di essere alleati dei tedeschi che eb-

bero nei loro confronti spietati trattamenti disumani. Il fatto stesso che non vennero recuperate le piastrine e i nominativi lascia alquanto perplessi. Furono poi stipati su vagoni per trasporto bestiame (oltre 80-90 per carro) sottoponendoli per settimane di viaggio a 30/40 chilometri orari senza potersi muovere. Solo ogni due o tre giorni, gli veniva gettato attraverso il finestrino in alto, dei tozzi di pane nero, umido e acido. Soste prolungatissime, anche oltre 10-12 ore su binari di smistamento, per consentire il transito di treni di ritorno sull'unico binario utilizzato a senso alternato. I treni si fermavano una volta al giorno in aperta campagna ove venivano aperti i portelloni per far gettare sulle scarpate i cadaveri dei morti. Coloro che sopravvissero raggiunsero semi-assiderati e denutriti i campi lager di prigionia distanti anche oltre 2000 chilometri, con oltre tre settimane di viaggio. Solo un terzo di quelli che erano saliti sui vagoni, sostenuti da quel poco vigore giovanile rimasto e con l'incrollabile desiderio di ritornare dalle loro mamme, giunsero a destinazione.

La speranza che l'incubo stesse davvero per finire fu invece disattesa, anzi, peggiorò lo sterminio. Il loro

destino di morte infatti continuò incessante accentuandosi ancora di più sia per il fisico incapace di reagire sia per il persistere dell'insufficiente alimentazione. Senza alcuna assistenza medica, sopraggiunsero polmoniti, setticemie causate da cancrene conseguenti a congelamenti, dissenterie dolorosissime, tifo petecchiale tramutatisi in epidemie che fecero strage dei sopravvissuti fino a fine maggio 1943. Cuneesi troppo riservati, famiglie contadine molto semplici, per anni piangenti e rassegnate delle silenti valli, colline e pianure cuneesi, i nostri alpini non meritano solo un degno monumento alla loro memoria a livello provinciale. Affinché l'inesorabilità del tempo non faccia dimenticare il loro eccidio, come già è stato istituito il giorno del ricordo solo alcuni anni fa per i 5-6000 infoibati del Carso, così è altrettanto doveroso per i circa 14000 alpini (più del doppio) che venga istituito un giorno per l'innegabile degno ricordo dello sterminio incredibile, passato anche per non credibile. In un paese allo sbando più totale e allo stremo con i tragici avvenimenti dopo l'8 settembre '43 e fino a maggio '45, le nostre famiglie piangenti, che vissero nel terrore con repressioni, rappresaglie e vendette, lentamen-

te si risollevarono dalla drammaticità e dalla miseria più nera: senza pane, sale, caffè e altri generi essenziali.

Si scrissero tanti libri sui tragici avvenimenti che accaddero in Russia; poi, con gli anni della ripresa economica e l'inesorabilità del tempo, nella nostra società si affievoli il doveroso ricordo degli alpini. Le nostre radici poco per volta vennero dimenticate purtroppo sia dalle amministrazioni, sia dalla stampa locale e da altri mezzi di comunicazione. Nel mondo studentesco occorre perseverare per dar degna memoria all'allucinante sterminio dei nostri alpini in terra straniera. Pur nel rispetto delle pietre di inciampo e per le vittime istriane, giuliane e dalmate per le quali è stato istituito solo pochi anni fa il giorno del ricordo, attiviamoci anche noi affinché non cadano nell'oblio i nostri alpini e venga dedicato un giorno per il loro ricordo.

Alpini, è VOSTRO DOVERE MORALE non perdere vigore attivandovi energicamente oltre il vostro encomiabile irraggiungibile spirito di gruppo perché questo desiderio diventi realtà.

*Bartolomeo DEPETRIS,
orfano di guerra*



In ricordo di un amico

Quando uno di noi ci lascia per raggiungere il Paradiso di Cantore è sempre un momento di tristezza. Se poi colui che ci lascia aveva solamente 43 anni il dolore è ancora più forte. Carmine Ferrara, dopo una malattia che non perdona, ci ha lasciati. Sergente in spe è arrivato al 2° reggimento alpini nel settembre 2000, in forza alla 23° compagnia e subito si è iscritto al Gruppo di Borgo San Dalmazzo città dove aveva preso la residenza. Ha partecipato alle missioni in Afghanistan nei Balcani, in Bosnia, in Kosowo,

in Albania e nella ex Jugoslavia nel periodo 1998/2008. Durante queste operazioni è stato insignito di ben due elogi scritti. Sempre col sorriso sulle labbra, solare, grande amicone si è fatto ben volere da quanti lo hanno conosciuto. Al suo funerale una gran partecipazione di colleghi, amici e tanti alpini in congedo con i gagliardetti dei Gruppi. Alla moglie Gina, ai figli Annalucia e Antonio l'abbraccio più sincero da parte di tutti gli Alpini del Gruppo di Borgo San Dalmazzo e di tutti gli Alpini della Sezione di Cuneo.

Ricordo di Giuseppe Casetta, reduce di Russia



È “andato avanti” il 7 luglio 2016 l’ultimo reduce di Russia di Montà. Aveva 97 anni. Oltre alla Campagna di Russia era stato prigioniero in Germania, deportato a Mannheim. Giuseppe era tornato a casa il 10 giugno 1945, uno dei cinque su cinquanta partiti.

Gianluca Malacrino ha voluto raccogliere le testimonianze dei sopravvissuti nel libro “1940-1945: memorie dei soldati montatesi”. Riportiamo qui di seguito una parte del racconto di Giuseppe Casetta. Partii per la Russia con il reparto sanitario. Fu un lunghissimo viaggio in treno, e quando la ferrovia finì proseguimmo il cammino con giorni e giorni di marce. Il 1° agosto 1942 fui destinato al genio civile e fu la mia salvezza, perché con questo reparto non andai sul fronte e riuscii a salvarmi, mentre altri miei amici rimasero presi nella sacca del Don. Intanto era cominciata la ritirata e ognuno di noi cercava di organizzarsi al meglio. Io con un gruppo di amici trovammo una slitta e vi caricammo tutta la nostra roba. Eravamo ancora tutti riuniti in un enorme campo ma già divisi in gruppi più o meno grandi, pronti a partire all'alba. Come tanti altri ci appisolammo, ma al mattino, quando riaprimmo gli occhi, la nostra slitta era vuota. Fummo presi da rabbia e anche dal panico, visto che lì c'erano tutte le nostre provviste e qualche abito pesante. A me

rimase solo una coperta, quella che avevo adoperato per passare la notte, e nulla di più. A quel punto, triste e disperato, mi avolsi in quella coperta e seguii il gruppo che si stava incamminando verso la strada del ritorno. La stanchezza, il freddo, lo sconforto mi facevano star male. I passi erano lenti e pesanti, e così perdevo terreno dal gruppo, ma cercavo sempre di recuperarlo. Durante la ritirata, quando attraversavamo dei paesi, cercavamo di racimolare del cibo, elemosinando dalla popolazione, anch'essa tuttavia già affamata e straziata dalla guerra. La fame era un nemico crudele e feroce, ti faceva mangiare di tutto: vecchi cavalli, mucche magre e vecchie era il massimo. Spesso consumavamo il cibo freddo e crudo, altre volte avevamo la possibilità di cuocerlo. Ricordo che un giorno, durante la marcia, vidi in lontananza uno strano cumulo di pietre e mattoni. Mi avvicinai e vidi che era l'imboccatura di un rifugio. Arrivammo di lì a poco anche altri amici e, presi dalla curiosità e forti del numero, decidemmo di aprire e vedere cosa conteneva. Io, incurante del rischio, decisi di scendere per primo e vidi paglia dappertutto. Continuai a cercare: non sapevo cosa, ma cercavo, battevo i piedi e cercavo. A un tratto sentii un tonfo: pulii il pavimento e vidi una botola. Col fiato sospeso aprii e scesi. Una volta sotto non credevo a ciò che vedevo: era una dispensa ben fornita di tutto. Avvisai subito quelli di sopra che c'era cibo per tutti e di piantonare mentre io riempivo la gavetta (e ogni tasca della divisa) e poi avrei lasciato il posto a loro. A un tratto arrivò un altro gruppo. Nel frattempo noi avevamo fatto una buona provvista, che poteva bastare per diversi giorni. Quando fummo pronti riprendemmo a vagabondare cercando la strada giusta per l'Italia. Dopo 15 giorni di cammino ci fermammo in un capannone fino a quando i miei piedi non ripresero a vivere e mi tornarono le forze.

Avevo i piedi congelati e avevo solo qualche pezza di straccio bagnata e gelata che mi proteggeva oltre alle scarpe ormai logore. Raggruppati per essere più forti e

per poterci aiutare l'un l'altro, cercammo il primo posto di comando per poter chiedere aiuto ai sanitari. Camminavamo in fila ma i miei piedi non mi permettevano di stare al passo del gruppo, e così esposi la mia situazione. Allora salii su una slitta ma il sergente di turno, proprietario della slitta, reclamava la sua proprietà e così dovetti scendere. Mi fermai per la fatica e il dolore, ma il gruppo non rallentò la marcia. Ai primi passi le mie bende si sciolsero e dovetti fermarmi per annodarle nuovamente. Il gruppo era ormai lontano, quasi invisibile ad occhio nudo, e io ero solo, ferito e abbandonato. Non mi persi d'animo e cominciai a recitare il Rosario chiedendo aiuto alla Madonna, e a testa bassa pregavo e camminavo cercando di seguire le orme del gruppo. A un tratto, alzati gli occhi, vidi il mio gruppo. Mi avvicinai a un soldato e chiesi se si erano fermati: lui rispose di no. Chiesi se avevano rallentato il passo: lui rispose di no. Mi fecero salire sulla slitta e dopo un paio di chilometri arrivammo al campo dove vi era anche l'infermeria. Dopo la visita presi il treno per il rimpatrio. Fui destinato a Bari nell'ospedale militare dove mi curarono i piedi congelati, e dopo 2 mesi di cure (era quasi sul finire dell'aprile '43) mi destinarono a Gioia del Colle vicino a Bari. Lì rimasi 3 mesi, poi mi mandarono a casa per 1 mese di convalescenza. Terminato il periodo di convalescenza, mi recai all'ospedale militare di Torino dove mi destinarono al Brennero con il battaglione Dronero e successivamente sul fronte tedesco. Lì cominciò il mio secondo calvario: la prigionia. Fui deportato a Mannheim. Poi lavorai per due anni in diversi paesi vicini, e proprio in quel territorio fui liberato dagli americani.

Giuseppe Casetta è stato un fedelissimo della Giornata della Croce Luminosa e dei nostri Raduni. In occasione della grande Adunata nazionale a Cuneo nel 2007, fu lui a consegnare la fiaccola alla staffetta in partenza dalla Croce Luminosa di Montà. Quella fiaccola ravvivi in ciascuno di noi il ricordo riconoscente ai nostri caduti e ai nostri reduci.



Il Capitano Aldo Beltriccio

Medaglia d'Oro al Valor Militare

a 100 anni dalla morte sul Monte Pasubio nella Grande Guerra

Aldo Beltriccio nasce a San Damiano Macra il 10 luglio 1892. Suo padre Carlo è medico condotto. Aldo è il secondogenito di sei fratelli. Il 20 aprile 1894 la famiglia si trasferisce in Via Maestra, casa Dalmazzo al numero civico 56 a Dronero. Qui il giovane Aldo frequenta le scuole Elementari. Compie quindi a Carmagnola e a Savigliano gli studi classici e nel 1911 consegue la licenza liceale. Nell'autunno entra nella scuola Allievi Ufficiali di Modena e diventa Ufficiale degli Alpini. Allo scoppio della Grande Guerra, nell'agosto del 1914 è sottotenente nel Battaglione "Ceva" del 1° Reggimento Alpini. Vive con ansia e trepidazione i mesi precedenti l'ingresso dell'Italia nel conflitto. Il 27 maggio 1915 scrive alla madre confidando nel suo aiuto:... "Nei momenti più terribili... in attesa del primo ordine". "Tanta sensibilità appare spesso soffusa da un sereno misticismo e velata da una rassegnata tristezza e da un mesto accoramento, quasi presago della prossima fine, alla quale sia vano cercare di sottrarsi, tormentato solo dal pensiero lancinante dello strazio che la mamma sua avrebbe sofferto per la sua morte", così si esprime a San Damiano Macra, Marcello Soleri, il 20 ottobre 1918, nel discorso dell'intitolazione della via della Confraternita ad Aldo Beltriccio. In effetti il 16 marzo 1916 scriveva al padre, preoccupandosi che la madre non legga: "Qua io vivo non a giornate, ma a minuti e col pensiero a voi soli, ma con rassegnazione ed ancora una piccola speranza". Il 26 marzo scrive

ancora: "Vivo col desiderio che il tempo passi presto e si compia il mio destino subito. Esso, credo, sia già segnato e quindi si compirà in qualunque posto mi trovi". Trascorre i primi mesi della guerra in Carnia, poi nella Conca di Plezzo dove è promosso tenente e quindi capitano, a soli 24 anni. Viene trasferito al 5° Reggimento Fanteria dove vive mesi di trincea. Nel luglio del 1916 ritorna tra gli Alpini nel Battaglione "Aosta" al comando della 41a Compagnia. Pochi giorni e segue il trasferimento del Battaglione sul Pasubio dove il 9 settembre 1916 giunge l'ordine di conquistare le posizioni austriache nei dintorni del monte. La battaglia ha luogo il 10. La 41° Compagnia deve muoversi per prima ad aprire il varco. Il capitano invita i suoi all'azione e domanda loro se vogliono partecipare con lui. Non è un ordine il suo. Egli parte per primo e muore nel pomeriggio alla testa dei suoi soldati. Erano in trecento e ritornano in ventotto! Per il suo coraggio e il suo eroismo gli viene conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Secondo la testimonianza di don Nervo i nemici austriaci gli diedero onorata sepoltura... Il suo ritratto con la medaglia d'oro e la motivazione è presente nel salone consiliare del Municipio di Dronero. Il 16 giugno 1929, alla sua memoria viene intitolata la caserma degli Alpini di Dronero.

Fonte: Comitato "Aldo Beltriccio" a cura di Piergiorgio Einaudi, Andrea Einaudi, Secondo Garnerò. Giugno 2006.

Il G.R.A. all'Adunata Nazionale Alpini di Asti



Anche quest'anno il Gruppo Radioamatori Alpini era presente all'Adunata ad Asti. I Radioamatori della Sezione di Asti tramite il Presidente Claudio IW1AHI ed il vice Presidente Giorgio IZ1EZN in collaborazione con il "G.R.A." hanno richiesto ed ottenuto dal Ministero il nominativo speciale IIIADA da usarsi nei giorni dell'Adunata Alpini. La tenda allestita e messa a disposizione dalla Brigata Alpina Taurinense, con l'aiuto del Maresciallo Luogotenente Salvatore Bonomolo IZ1BWB, in posizione prestigiosa, ha permesso di presentare al meglio alle autorità e agli Alpini, che sempre hanno affollato la manifestazione, l'attività che il G.R.A. svolge continuamente. Il TeamGRA presente nella giornata di sabato ha potuto salutare i numerosi Alpini venuti da tutta l'Italia a trovarli, vecchie conoscenze e nuovi iscritti a cui, con piacere, abbiamo stretto la mano e con i quali abbiamo scambiato opinioni. Gli amici Alpini del Gruppo di Borgo San Dalmazzo, di cui io faccio parte, sono venuti a farci visita, debbo dire che mi ha fatto molto piacere. I moltissimi collegamenti effettuati con il nominativo speciale IIIADA abbinato al G.R.A. 033 e quello della Brigata Alpina IZ1CCK G.R.A. 020 hanno dimostrato la grande sinergia esistente tra Radioamatori Alpini e Alpini in Armi.

*Coordinatore G.R.A.
Bruno Giraudo IK1AAS*

Fratel Luigi Bordinò



Prima della partenza per la camminata

Carissimi amici e commilitoni alpini come molti sapranno nel mese di giugno 2016 si è svolta la seconda edizione de “Sulle orme del beato Fratel Luigi” con partenza dal Santuario della Madonna dei Fiori ed arrivo al Pilone Votivo di Castellinaldo, dopo una camminata di ben 25 chilometri. L’Alpino Luigi Bordinò, uno di noi che assieme a tanti altri coetanei ebbe la sfortuna di essere travolto dall’immane tragedia della ritirata dalla terra di Russia durante il secondo conflitto mondiale e che in seguito a questa dolorosa esperienza decise di offrire la sua esistenza al servizio degli ultimi presso il Cottolengo di Torino. Possiamo dire con orgoglio che questa iniziativa sta avendo un successo inaspettato e questo è di stimolo a continuare con entusiasmo per onorare il nostro conterraneo ormai elevato agli onori degli altari in seguito alla Beatificazione proclamata il 2 maggio 2015. Queste poche righe esprimono il ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini nell’intento: gli amici del CSI di Alba senza i quali non si sarebbe potuto organizzare miglior itinerario, le associazioni dell’intero

paese di Castellinaldo che con il loro contributo attivo hanno fornito accoglienza e ristoro ai camminatori, al parroco Don Capello sempre disponibile e aperto ma in particolare ai meravigliosi Gruppi Alpini del Roero coordinati dall’instancabile Vice Presidente della Sezione di Cuneo Romano Accigliaro. Un grazie particolare ai gruppi alpini di Bra, Sommariva Perno, Pocapaglia, Corneliano d’Alba, Vezza e Castellinaldo per i punti di ristoro organizzati durante il percorso e funzionanti grazie al loro impegno sono stati fondamentali per i camminatori per poter giungere stanchi ma felici al traguardo. Senza contare che oltre al contributo attivo dei gruppi, la Sezione A.N.A. di Cuneo ha anche erogato un contributo finanziario in aiuto ad una manifestazione che nonostante si avvalga della buona volontà di tanti qualche spesa la comporta. Nel ringraziare gli amici alpini lanciamo a chiunque voglia aggregarsi il nostro invito alla terza edizione di “sulle Orme del beato Fratel Luigi”, che si svolgerà il 24 giugno 2017. Grazie di cuore.

I Castellinaldesi

L’Alpino Vincenzo Gaudino, di 103 anni, ci ha lasciati

L’alpino Vincenzo Gaudino del Gruppo di Guarene d’Alba è andato avanti. Avendo superato i 103 anni era considerato per il territorio albese il “nonno” degli alpini. Presente e preciso nel suo parlare sino alla fine, ricordava la breve guerra contro la Francia all’inizio degli anni Quaranta e la campagna Greco-albanese. Era fiero di essere appartenuto alla Julia e di avere conosciuto don Gnocchi al quale aveva servito messa quand’era in Albania. L’abbiamo ancora visto sereno e vivace quando lo abbiamo festeggiato

ultimamente. Soprattutto contento per aver potuto metter sul capo, ancora una volta il cappello alpino.



attività dei gruppi

Weekend alpino a Dronero 11 e 12 giugno 2016



DRONERO

Sabato 11 e domenica 12 giugno 2016 si è svolta, per la prima volta nell'ambito della Sezione ANA di Cuneo e con il "riconoscimento" ufficiale del Comune di Dronero e della stessa Sezione ANA, una manifestazione organizzata dal Gruppo Alpini di Dronero (CN) e denominata "Weekend Alpino". Scopo della manifestazione è stato quello di far trascorrere a ragazzini e ragazzine di Dronero e dei Comuni vicini, di età compresa tra i 6 e i 13 anni, due giornate consecutive con gli alpini, affinché potessero apprendere e sperimentare valori e tradizioni alpine, svolgendo attività varie, come descritto qui di seguito. La manifestazione è avvenuta all'interno di un campo recintato, allestito in località Pra Bunet a Dronero e appositamente attrezzato e dotato anche di tende in cui trascorrere la notte. Vi hanno partecipato circa 160 ragazzini e ragazzine, con rigorosa esclusione di genitori e parenti i

quali hanno comunque potuto assistere dall'area adiacente al campo stesso. Allo svolgimento delle due giornate hanno contribuito oltre 20 volontari, principalmente alpini, della Protezione Civile ma anche già militari di altre armi, sia in veste di coadiutori, sia per assicurare il buon funzionamento dei servizi essenziali del campo, tra cui la preparazione della colazione mattutina, della merenda pomeridiana e del rancio alpino di mezzogiorno e della sera. Al mattino del sabato, arrivo e registrazione dei partecipanti a Pra Bunet, svolti con rigoroso ordine e precisione alpina; successivo montaggio delle tende sotto la vigile guida di un coordinatore, formazione di 8 gruppi di circa 20 unità, denominati "Plotoni", comprendendo in ciascun Plotone sia i più giovani sia i più grandi; nomina di 2 Capi Plotone per ogni Plotone, sia alpini sia delle altre armi presenti e assegnazione del comando di Plotone. Adunata e ordinato schieramento con i Plotoni "allineati e coperti"; ordine di Attenti a voce e con tromba; Alzabandiera sottolineata

dall'Inno di Mameli; ordine di Riposo a voce e con tromba.

Pausa pranzo, data l'ora, e subito dopo inizio delle attività in cui gli 8 Plotoni si sono alternati nelle diverse postazioni appositamente allestite dove in contemporanea e con ordinato avvicendamento, sono state svolte le moltissime attività educative sotto forma di "gioco" come si conviene a dei ragazzini e in particolare:

- arrampicata su parete artificiale fornita dal C.A.I. di Bra (CN), nella persona del sig. Tonino Ciancia, con la guida di due alpini in s.p.e. della caserma Vian di Cuneo in qualità di istruttori,
- istruzioni, anche pratiche, di pronto soccorso fornite da un'unità della C.R.I., Sezione di Dronero,
- attraversamento di un percorso ginnico, con ostacoli di varia natura, ivi compresi il superamento di un "muro" e un transito a passo di leopardo, con l'assistenza dei Capi plotone oltre che della Protezione civile ANA di Dronero,
- esercitazione antincendio diretta da



un'unità dei VVFF del distaccamento di Dronero, con l'attivo coinvolgimento dei ragazzini,

- istruzioni di paracadutismo, con visione e spiegazione delle parti componenti un paracadute oltre ad una simulazione di lancio, ad opera dell'Associazione Paracadutisti del Canavese,
- istruzioni sul comportamento da tenere a seguito del ritrovamento di residuati bellici pericolosi, quali granate, proiettili d'Artiglieria e simili, svolte anch'esse dall'Associazione Paracadutisti del Canavese,
- esercitazioni di disciplina militare e istruzioni pratiche di comportamento, nei vari momenti della giornata di un

militare alpino, quali: marcia al passo con la dovuta marzialità, presentazione della forza, onori. Durante le esercitazioni del sabato pomeriggio è intervenuto il neo-presidente della Sezione ANA di Cuneo, Alpino Mario Leone, accompagnato dal Consigliere sezione Luciano Davico. Il Presidente ha rivolto agli organizzatori parole di elogio per l'iniziativa e ai militari presenti, ai giovanissimi partecipanti schierati in plotoni, agli alpini, il suo personale plauso per la partecipazione, auspicando una riedizione periodica dell'iniziativa. Alle attività ed esercitazioni ha assistito anche il Consigliere della Sezione ANA di Cuneo Matteo Galleano, Capo Gruppo del Gruppo Alpini di Cervasca. Ha chiuso la giornata la Cerimonia dell'Ammaina bandiera. Alla sera, rancio alpino e, dopo, un divertentissimo Cabaret dove il "Mago" Blink ha allietato la serata con gag e giochi di prestigio. I piccoli "quasi-alpini" ormai, erano particolarmente galvanizzati e..... indovinate se nella notte hanno dormito, mentre una "ronda notturna di adulti" ha vigilato su di loro, ovviamente senza poter riposare. La domenica mattina, adunata alle ore 8.00 e Cerimonia dell'alzabandiera, quindi esercitazione di marcia di circa 5 km, su sentieri collinari e tra i boschi, fino al Santuario di Santa Maria Delibera - Dronero. Rientro al campo alle ore 12 circa dove Don Marco della Parrocchia di Dronero, accompagnato dal Gruppo animatori della parrocchia di Dronero, ha officiato la S. Messa, alla quale han-

no partecipato il Sindaco di Dronero, Livio Acchiardi, la maestra della scuola primaria di Dronero sig.ra Beltramo Marilena, gli assessori del Comune di Dronero prof.ssa Claudia Ribero e il Geom. Ivo Tallone, anch'egli alpino.

La S. Messa si è conclusa con la recita della "Preghiera dell'Alpino".

In questa circostanza, il Sindaco di Dronero Livio Acchiardi ha voluto congratularsi con gli organizzatori e con coloro che hanno collaborato per il successo della manifestazione.

Dopo il rancio alpino di mezzogiorno, i bambini hanno completato le attività ludiche e le esercitazioni, spesso ripetendo con entusiasmo quelle svolte nel pomeriggio del sabato, inserendovi anche alcuni giochi, come per esempio la corsa nei sacchi. A fine giornata, Adunata presieduta dal capo Gruppo degli alpini di Dronero, Mario Ribero che, coadiuvato dalla Madrina del Gruppo, Maria Luisa Ghirardi, ha consegnato gli attestati di partecipazione al weekend alpino ai partecipanti schierati in Plotoni e agli ospiti che hanno contribuito allo svolgimento delle esercitazioni. La cerimonia dell'Ammaina Bandiera ha concluso la manifestazione. Insomma, due giornate di intense attività, laddove l'attenzione, l'interesse e l'entusiasmo dei giovanissimi e principali attori del Weekend alpino di Dronero hanno ampiamente ripagato l'impegno profuso nel trasferire ad essi momenti della vita di un alpino, spirito di aggregazione e non solo.

Maria Luisa Ghirardi



Concerto della Fanfara della brigata alpina "Taurinense"

“Parole e suoni della grande guerra”, il concerto del “Centenario della Grande Guerra” (inserito in una serie di appuntamenti che si concluderanno nel 2018, presentato a Mi-To 2014, settembre-Musica), oltre l’esecuzione di pezzi musicali della Fanfara, anche la lettura - dell’attore Luca Ocelli, fariglianese di Naviane - di alcuni



Malgrado il brutto tempo si è svolto ugualmente il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense sotto l’ala coperta “Borsarelli”. Quando giovedì 14 luglio - nel Parco del Castello della Banca Alpi Marittime di Carrù - tutto era pronto per il concerto della Fanfara della Brigata Alpina “Taurinense”, il cielo si è rabbuiato e ha fatto capire che all’aperto proprio sarebbe stato impossibile tener fede all’appuntamento. Così, con una decisione rapida, quanto efficace - grazie anche agli stessi musicisti, coadiuvati da personale del Comune e della Banca Alpi Marittime - sono stati trasferiti tutti gli strumenti sotto l’ala “Borsarelli” in piazza mercato del bestiame, assieme alle sedie e all’impianto di amplificazione. Dove, solo con un lieve ritardo, quanti avevano sfidato la pioggia e le intemperie - circa duecento persone, quante poteva contenere l’ala - hanno potuto gustare l’esibizione della Fanfara. Esibizione particolare che ha compreso anche

brani di prosa. La serata - presentata dalla voce “ufficiale” della Fanfara, Lucetta Rossetto Peratoner e voluta dall’Amministrazione comunale, che l’ha potuta realizzare grazie alla collaborazione con Enti e Associazioni e l’intervento della Banca Alpi Marittime - ha riservato anche un momento particolarmente emozionante, che ha coinvolto tutto il pubblico, quando è stato eseguito il silenzio fuori ordinanza, con una tromba solista e tre altre di accompagnamento. Ma ogni nota e ogni brano letto hanno commosso non solo i tanti alpini di parecchi gruppi Ana, ma tutte le persone presenti, che hanno applaudito a lungo i musicisti, assieme al loro direttore, il maresciallo Marco Calandri, anche lui fariglianese, della Mellea. A fare gli onori di casa, assieme al sindaco di Carrù, Stefania Ieriti, il colonnello Nicola Castelli, del Reparto Comando della Brigata Alpina Taurinense e il consigliere della Banca Alpi Marittime, Giovanni Bracco. Con una

vera sorpresa: quella della Pro Loco di Carrù, che ha offerto, prima del Concerto, sempre sotto l’ala, un “ran-cio” alpino a tutti i componenti della “Fanfara”. Carlo Ramondetti, direttore generale della Banca Alpi Marittime: «Purtroppo la pioggia ha rovinato l’effetto che il concerto avrebbe avuto nel Parco del Castello, aperto durante l’estate per ospitare diversi momenti di aggregazione. Però la serata è stata “salvata” e l’esibizione della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense si è potuto svolgere ugualmente». Gianni Cappa, presidente Banca Alpi Marittime: «L’offerta di serate di musica e teatro, a tutti i soci clienti della Banca Alpi Marittime, come a chiunque desideri partecipare, è sempre condivisa all’unanimità da tutto il Consiglio di Amministrazione. A significare la volontà di essere vicini al territorio, non solo nella parte più strettamente di competenza della nostra Banca di Credito Cooperativo».

Il coro Acqua Ciara monferrina a Carrù

Nel pomeriggio di domenica 3 aprile 2016, il Coro Acqua Ciara Monferrina della Sezione di Acqui Terme si è esibito presso il monumento dedicato alla Divisione Alpina Cuneense, sito nell’omonima piazza. Il repertorio è spaziato dai suggestivi canti della tradizione alpina a quelli folkloristici, assai graditi dal folto pubblico intervenuto. Il Gruppo Alpini di Carrù, con lo scambio dei gagliardetti, ha ringraziato il Coro per la generosa disponibilità ad offrire il simpatico intrattenimento.



6° Raduno alpini d'OC

Grande partecipazione di Alpini e di popolazione per il 6° raduno degli Alpini D'OC e per il 65° anniversario della costituzione del Gruppo di Boves. Sabato, dopo una lunga galoppata, iniziata dal Santuario di Madonna degli Alpini di Cervasca, la staffetta alpina è giunta al monumento degli Alpini dopo aver attraversato i paesi di Cervasca, Vignolo, Roccasparvera e Borgo San Dalmazzo ove è stato reso omaggio ai Caduti di quei paesi. Cerimonia dell'alzabandiera con inno di Mameli mirabilmente eseguito dalla fanfara dei congedandi della Brigata Alpina Tridentina "cap. magg. Andrea Morandi" magistralmente diretta dal Maresciallo Tempesta. Breve sfilata per le vie del paese fino al Comune di Boves ove è stato acceso il tripode come inizio delle manifestazioni. La sera è stata allietata dal carosello della fanfara nella vicina Piazza Italia. Domenica mattina ammassamento presso il Palazzetto dello Sport. Dopo gli onori ai Gonfaloni di Boves e Cuneo, decorati di M.O.V.M., è iniziata la sfilata per le vie del paese pavesate a festa: presenti Vessilli di Cuneo, Saluzzo e Ceva oltre ad una sessantina di gagliardetti e un migliaio di Alpini dei Gruppi D'OC. Prima cerimonia di onore ai Caduti al monumento degli Alpini e a seguire al monumento ai Caduti di tutte le guerre e al monumento

ai Caduti della seconda guerra mondiale. Hanno preso la parola il capo gruppo di Boves, di Castel di Godego, gemellato con Boves, i Sindaci di Boves e Castel di Godego, l'onorevole del Parlamento europeo Alberto Cirio, del Parlamento italiano Chiara Gribaudo per concludere con il presidente sezionale Mario Leone: tutti hanno ricordato il sacrificio degli Alpini in pace e in guerra ma tutti hanno soprattutto ricordato quanto hanno fatto e stanno facendo gli Alpini in favore della popolazione. E' seguita la Santa Messa nella Chiesa di San Bartolomeo e alla fine, nell'attesa della cerimonia dell'ammainabandiera nel piazzale del Palazzetto dello Sport, ove dopo è stato consumato il rancio, la fanfara ha effettuato l'ultimo carosello a conclusione di due magnifici giorni.



Volontariato e riconoscimenti



FOSSANO

Si è svolta nella città di Pisa, presso il Palazzo del Consiglio dei Dodici, l'annuale consegna di benemerenze associative distintasi nel corso dell'anno 2015. Giunta alla sua quattordicesima edizione la "Pro Vita Restituta" è l'ente morale promotore dei riconoscimenti a carattere nazionale sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Alla presenza delle autorità civili e militari sono stati assegnati importanti riconoscimenti ad encomiabili uomini e associazioni la cui opera è valsa spesso a salvare preziose vite umane. I compiti di attività spaziano dalle istituzioni di soccorso e polizia ai medici, dai comuni cittadini e enti benefici. Tra i premiati con croce e diploma di benemeranza figurano i soci alpini del Gruppo di Fossano Fabrizio e Giuseppe GERBAUDO, titolari dell'autofficina in Frazione di San Lorenzo di Fossano. Fabrizio classe 1978 già artigiere alpino al 1° Rgt. amon. esercita da tempo servizio di volontariato nell'attuale distacco dei VV. FF di Fossano. Il papà Giuseppe classe 1949 alpino del 3° Rgt Alpini di Pinerolo svolge attività di riparazione automezzi. Esperto motorista e provetto meccanico occupa molta parte del suo tempo libero alla riparazione gratuita dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco. Una predisposizione quella dei Gerbaudo ad aiutare chi ha necessità operative di soccorso e che ricalca la consapevolezza dell'essere Alpino.

Maurizio Castelli



Gruppo di Caraglio

Domenica 24 luglio si è svolto il raduno alpino del Gruppo a Rocca Parvo di Castelmagno per il 50° anniversario della tragica morte del Ten. Veterinario Agostino Gamba avvenuta il 18 luglio 1966 a Ricca Parvo.

Il ritrovo è stato fissato a Campomolino per gli onori al Monumento ai Caduti davanti al Municipio con proseguimento in macchina al Cippo a Rocca Parvo per gli onori e le orazioni ufficiali in ricordo del Ten. Gamba.

La cerimonia è poi proseguita al Santuario di Castelmagno per la celebrazione della Santa Messa in onore di tutti i Caduti e Dispersi di tutte le guerre.

Al termine riunione conviviale al Ristorante Tre Verghe d'Oro di Pradleves.

Il Capo Gruppo rivolge un sentito ringraziamento ai numerosi partecipanti, a tutti i gagliardetti, al Vice Presidente della Sezione di Genova, Alpino Tripodi, intervenuto con il Vessillo sezionale, al Presidente della Sezione di Cuneo, Alpino Mario Leone, pure lui con il Vessillo sezionale, al Capitano Alessandro Annòia del 2° Reggimento alpini unitamente agli Alpini del Doi, all' Alpino Valter Lazzari e all' Alpino Sergio Tribolo.

Un cordiale saluto infine al Past President Corrado Perona, alla cognata ed al nipote del Tenente Gamba e a tutti i suoi commilitoni.

Viva l' Italia, Viva gli Alpini

Carlo Re

Alpini di Pordenone ospiti a Narzole



In occasione dell'89a Adunata Nazionale di ASTI, un gruppo di Alpini di Pordenone sono stati graditi ospiti degli Alpini narzolesi. Eravamo circa una trentina, tra soci Alpini ed aggregati, ad attenderli Venerdì 13 Maggio ed abbiamo loro offerto pranzo in frazione Sant'Antonino, nella sede della Pro-Loco di cui è Presidente il nostro Capogruppo Onorario Marengo Mario. Grazie alla superattrezzata cucina ed all'abilità culinaria delle signore, mogli di alcuni soci Alpini, gli ospiti hanno dimostrato di gradire molto le pietanze preparate ed, al termine del pranzo ci hanno offerto alcuni loro prodotti tipici, quali speck e formaggio. Tutto si è svolto in un clima di amicizia ed allegria. Nel pomeriggio il nostro Capogruppo Giaccardi Mario ed il socio Palladino Bartolomeo hanno accompagnato gli ospiti in giro per i paesi delle Langhe, facendo loro da guida; molto entusiasmo ed ammirazione hanno dimostrato per i bei paesaggi caratterizzati quasi esclusi-

vamente da vigneti molto ben curati, da cui derivano alcuni dei nostri vini più pregiati: Barolo, Barbera e Dolcetto. Alla sera, come conclusione della giornata, gli Alpini ospiti hanno consumato la cena presso il Ristorante Sporting Club di Cherasco, gestito dalla figlia del socio Palladino Bartolomeo. Il giorno seguente, Sabato 14 Maggio sono state loro fatte visitare la città di Asti e la Cantina "MARSAGLIA" di Castellinaldo.

Il tutto è stato organizzato dal Capogruppo Giaccardi Mario e dal socio Palladino Bartolomeo, ospiti all'Adunata di Pordenone di Ellero Livio e Mario. Giaccardi Mario ed Ellero Mario, commilitoni durante la naja, dopo essersi ritrovati all'Adunata di Bassano, si mantengono costantemente in contatto e desiderano rinnovare, quando possibile, questi incontri improntati all'allegria, all'amicizia ed alla fratellanza alpina.

Gruppo alpini di Narzole



89^a ADUNATA NA



NAZIONALE ASTI



Scuola media di Narzole

Scuola Secondaria di Primo Grado di Narzole
Classi 3^a A - B
Accompagnatrici : Prof.^{ssa} Daniela Tomiolo
Prof.^{ssa} Lucida Granata

Narzole, 2 maggio 2016

Amor di patria
Lacrime
Penne nere
Innevate
Flemico
Insieme

Grazie Alpini

...Un sentito ringraziamento all'Associazione Alpina di Narzole, ed in particolare al Professor E. Costa e agli esponenti del Gruppo, Sig. M. Giaccardi e al Sig. M Marengo, che con professionalità e spirito patriottico ci hanno guidati nella rievocazione storica della Campagna di Russia, offrendoci l'opportunità di effettuare la Visita d'Istruzione al Memoriale della Divisione Alpina Cuneense di Borgo Gesso-Cuneo. Un plauso anche al Presidente, Prof. Meineri Aldo, per la sua ospitalità

Pensieri e Parole sui nostri Alpini in Russia delle Classi 3^a A/B
Scuola Secondaria di Primo Grado di Narzole...

Caro diario,
oggi ho imparato nuovi termini e ho conosciuto la storia vera, non quella ricca di dati, di contorni, combattuta con il sangue dei "Semplio" che per me sono gli unici "eroi".
Valentina

Poesia
Questa è la storia di tanti Alpini che hanno lasciato le mogli e i bambini tutti partorono ma altrettanti morirono con i muli e con gli sci viaggiavano ma a mano le armi trasportavano. Tutti quanti hanno sofferto perché nessuno era coperto. Molti al freddo son gelati e mai più son tornati. Alcuni di loro volontari abbandonarono i loro cari, io lo spero che questa storia rimanga nella memoria.
Federica

O fratello alpino
Mi sembra di vederti su un treno che come serpe scivolava tra montagne imponenti.
Con la triste felicità ma col giovane coraggio di affrontare una terra straniera.
Fratello alpino che ora riposi tranquillo nella neve che come un manto ti protegge.
Francesca e Daniele

È forse giusto che di giovani soldati rimangano solo impronte sulla neve fresca nell'inferno dell'inverno russo? Siete partiti dalla stazione sperando in un sogno in un lontano giorno di pace e libertà.
Cari alpini, oggi vi ricordiamo e per sempre vi ammiriamo.
Giorgio e Daniele

Caro diario,
sono tornato a casa dopo un'intensa giornata che ho trascorso con i miei compagni. Siamo stati a Borgo Gesso per visitare il Memoriale degli Alpini. Come deve essere triste dover sparare contro un giovane come te solo perché è nato qualche chilometro più avanti. Questa giornata mi ha fatto molto riflettere sul significato delle guerre, sulla loro stupidità e inutilità.
Gierluca

Caro alpino,
Voglio scriverti questa lettera per soffermarmi un attimo a riflettere sul tuo immenso sacrificio, sul tuo stato d'animo e sul tuo grande insegnamento. Ogni volta che ho studiato sui libri di storia ho appreso tante nozioni che mi hanno fatto conoscere pienamente le vicende del nostro Paese, ma non ho mai considerato fino in fondo l'esperienza dei soldati coinvolti nel conflitto. L'immenso sacrificio di abbandonare la propria vita, la famiglia, il paese natio per recarsi in luoghi ostili, distanti, pericolosi senza la certezza di poter tornare. Il tuo stato d'animo non può che essere stato angosciato, malinconico e straziato di rabbia per aver visto tanti compagni perdere la vita. Consapevole però di dover compiere un grande sacrificio per poter ottenere la libertà. Noi giovani dovremmo sapere apprezzare maggiormente le libertà di cui godiamo, che spesso diamo per scontate, ma che in molte parti del mondo sono ancora un miraggio. Spero che questi grandi valori che hanno fatto di te un alpino siano sempre presenti nella vita delle nuove generazioni. Ti ringrazio profondamente per la tua grande lezione di vita.
Chiara



Un saluto al nostro ALFIERE Onorario

Ciao Gaetano, il Gruppo Alpini di Vignolo Ti saluta e Ti ringrazia per tutto quanto hai fatto per l'Associazione ...ed è stato TANTO !!! Con Te il Gagliardetto del nostro Gruppo è arrivato dappertutto ...in Italia ed all'estero, in cima ai monti ed in riva al mare !!! Con Te il cantiere della nostra Sede Sociale ha preso corpo ed è diventata una splendida realtà, un fiore all'occhiello per noi Alpini di Vignolo, con Te i locali della nostra Sede sono stati abbelliti di tanti oggetti e figure lavorate nel legno che è sempre stata la tua passione ed il tuo orgoglio...Con Te ogni manifestazione che abbiamo organizzato ha sempre avuto il supporto e l'aiuto necessario ...

Siamo sicuri che adesso potrai continuare a dare il Tuo contributo ai tantissimi Alpini che hai trovato nel Paradiso di Cantore ... Di lassù dacci sempre la forza di portare avanti il Gruppo Alpini di Vignolo con lo stesso spirito con cui l'hai fatto Te. Grazie Gaetano.

*Il Capo Gruppo
e tutti gli Alpini di Vignolo.*

Gruppo di Busca



Domenica 2 Ottobre si è svolta per la prima volta una camminata alpina alla scoperta dei Sentieri della Collina Buschese organizzata dal Gruppo ANA di Busca.

La manifestazione è nata dall'unione di due scopi; il primo è quello di promuovere un progetto comunale che, attraverso la stampa di 10.000 cartine e il proprio sito internet, intende far conoscere il territorio collinare buschese attraverso 4 percorsi collegati ad altri sentieri di comuni limitrofi. Il secondo è quello di promuovere e far riscoprire la "casa Alpina", di proprietà comunale ma in gestione e cura al Gruppo Ana di Busca, per ritrovi conviviali tra gruppi di amici, occasioni e ricorrenze varie. La manifestazione di domenica ha coinvolto altresì la locale squadra dei Volontari della Protezione civile e della squadra Podistica Buschese che hanno dato un importante contributo alla buona riuscita dell'evento. Tutto si è svolto come da programma e si deve sottolineare che tutti i partecipanti hanno molto

gradito la colazione servita in prossimità dell'Eremo di Busca (thè caldo, panini, focacce e bibite varie) e il percorso molto ben segnalato dalla cartellonistica posta dal Comune. Il pranzo è stato servito alle 13.00 a circa 120 persone in un'atmosfera allegra e cordiale.

A chiusura della giornata il Gruppo Alpini si è inventato una simpatica lotteria utilizzando i biglietti che i partecipanti avevano con se in seguito all'iscrizione. I premi sono stati gentilmente offerti da attività locali che hanno partecipato volentieri a sostenere l'opera degli alpini e di tutti gli altri gruppi buschese. Si segnala che i partecipanti alla camminata più giovani avevano tre anni ed il più anziano 85 !!!

Una giornata baciata dal bel tempo e che si è svolta senza problemi per l'organizzazione ma che ha regalato molto soddisfazione rimanendo una esperienza che molti non avevano mai sperimentato. !!

Giovanni Demarchi



Egr. Sig.
PACE TINO
Capo Gruppo Alpini Cuneo -Centro

I2100

CUNEO
==o==o==o==o==o==o==

Vengo con la presente mia missiva per ringraziarLa dello Attestato da me accettato con immenso entusiasmo e per la tanta emozione che mi ha colpito nel riconoscimento per le sofferenze patite durante la guerra, quale reduce del fronte Russo.

La targa mi è stata fatta prevenire per mezzo del Capo Gruppo Alpini della Sezione di Camaiore - Montebello Signior Dalle Luche Gianpiero.

Questo attestato mi riporta alla mente quelle tante battaglie sostenuta calpestando quelle terre di grande gelo e mi conforta di tanta fame patita durante la campagna di Russia.

Come non ricordarmi dei miei II6 Concittadini non ritornati, unendoli alle migliaia dei I4500 Alpini della Divisione - La Cuneense - anch'essi immolatisi sul campo di Battaglia.

A ricordo di tante tragedie succedute sul fronte Russo. Vi ringrazio dal profondo del mio cuore del dono pervenutemi.

Giungano a voi tutti i miei più sentiti saluti

Camaiore 13 Luglio 2016

Il Reduce Alpino

Enrico Benedetti

P.S. Benedetti Enrico
Via Cesare Battisti, 35
55041 - Camaiore(Lu)



P.S. Scusatemi per eventuali errori commessi

Gruppo di Cuneo Centro

CUNEO

In collaborazione con il Comitato Memoriale della Cuneense, il Gruppo Cuneo Centro il 3 luglio 2016 ha presenziato al raduno degli Alpini di Toscana alla Pieve di Camaiore (Lucca). In quell'occasione è stata consegnata una targa ricordo all'unico Reduce della Cuneense rimasto nella zona, Enrico Benedetti, tramite il Capo Gruppo di Camaiore Alpino Dalle Luche Gianpiero. In ringraziamento al Gruppo Cuneo Centro e al Memoriale, il Reduce ha scritto una lettera toccante, dettata dal cuore.

*Il Capo Gruppo Cuneo Centro
Tino Pace*

Viberti Luciano S.a.S.

**IMPIANTI FRIGORIFERI - CELLE PREFABBRICATE
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI
BAR E RISTORANTI - CUCINE - BANCHI E VETRINE
CONDIZIONATORI**



SERVIZIO ASSISTENZA

**12060 RODDI D'ALBA (CN) - Via Don Demetrio Castelli, 81/A
Tel. 0173 364 371- Fax. 0173 223 813 - Mob. 328 750 89 84
E-mail: info@vibertilucianosnc.it - C.F e P.Iva: 01826500041**



**Gruppo di Diano d'Alba
Sezione di Cuneo**



Inaugurazione del cippo ai Caduti



Domenica 2 ottobre più di 200 Penne Nere si sono date appuntamento a Bombonina, Gruppo di Spinetta, per l'inaugurazione del Cippo ai Caduti della seconda Guerra mondiale. La sfilata è stata preceduta dai bambini delle scuole elementari che hanno dato, con il loro sventolio di bandierine tricolori una ventata di allegria. Durante la cerimonia dell'alzabandiera la consigliera comunale di Cuneo Serena Garelli ha cantato in maniera veramente encomiabile l'inno di Mameli in ciò accompagnata da tutti i presenti. A seguire due alpini del Gruppo hanno scoperto il cippo che è stato benedetto dal Parroco della frazione Don Giovanni Ferro. Sono seguiti i discorsi delle autorità presenti a cominciare dal Sindaco e Presidente della Provincia Federico Borgna, dal vice Sindaco Luca Serale, dall'Assessore signora Franca Giordano, dal Presidente del Memoriale Divisione Alpina Cuneense Aldo Meinero e dal Presidente sezionale Mario Leone: tutti hanno voluto ricordare il sacrificio

degli Alpini e in particolare il Sindaco rivolgendosi ai bambini presenti ha detto "Voi siete il nostro futuro". Il Capo Gruppo ha poi letto i nomi di tutti i caduti segnati sul cippo mentre tutti i presenti rispondevano "presente". È seguita la Santa Messa cui ha fatto seguito la cerimonia dell'ammalnabandiera durante la quale la consigliera Serena Garelli, la corale Crica d'la Roà e tutti i presenti hanno cantato Signore delle Cime.

Marco Castellino



8° raduno alpini in Langa e raduno sezionale a Diano d'Alba



Sabato 23 aprile 2016 alle 13.30 è partita la manifestazione con la cerimonia al Monumento Alpini di Alba e la successiva partenza della staffetta alpina del Gruppo Sportivo della Sezione di Cuneo. La fiaccola ha toccato i Comuni di Ricca, Rodello e Montelupo Albese dove sono stati resi gli onori ai rispettivi Monumenti ai Caduti per terminare la sua corsa a Diano d'Alba, sede dell'8° Raduno degli Alpini in Langa, aperto ufficialmente con l'alzabandiera. Durante il pomeriggio c'è stata una buona affluenza di pubblico tra i 20 gazebo, vetrina enogastronomica dei comuni curati dai Gruppi appartenenti al sodalizio organizzatore. Alla sera durante la veglia verde con il complesso Bruno Mauro e la Band in un padiglione coperto strapieno sono stati distribuiti gratuitamente ravioli a volontà. Il raduno ha avuto il suo apice domenica mattina con la sfilata, partita da Piazza della Chiesa e snodatasi per le vie del paese, con la partecipazione di 5 vessilli sezionali, oltre 90 gagliardetti, autorità, Sindaci, Gonfalonieri dei Comuni, crocerossine, muli affardellati, mezzi militari d'epoca con i reduci applauditi dalla gente riversatasi sulle strade e tantissime Penne Nere. L'ottima riuscita della manifestazione è stata coronata da due bellissime giornate calde e soleggiate. Gli Alpini in Langa danno appuntamento al prossimo anno con il 9° raduno che si terrà ad Aprile 2017 a Cossano Belbo.

Pier Carlo Gallo

Alpini della piana



Si è svolto a Murello il 4° Raduno della Piana Cuneese. Nell'occasione è stata conferita la cittadinanza onoraria al 2° Reggimento Alpini di Cuneo e riconoscimenti al 3° Reggimento Alpini di Pinero-lo, al Battaglione Logistico di Rivoli e al 1° Reggimento Artiglieria da montagna di Rivoli. Il Capo Gruppo Giuseppe Del Popolo e tutto il Direttivo ringraziano i Comandanti dei vari battaglioni per la partecipazione al raduno. Vengono inoltre ringraziati tutti coloro che hanno effettua-



to la staffetta alpina, il Sindaco di Murello con tutta l'Amministrazione comunale, gli sponsor nonché tutti i Gruppi alpini che hanno partecipato alla manifestazione. Un particolare ringraziamento alla Corale "Rino Celoria" di Savigliano, al coro di Cervere, al coro "Bracco" di Revello e "Le Verne" di Racconigi. Un grazie particolare alla banda musicale di Morretta e un particolare ringraziamento alla banda "Santa Cecilia" di Villafranca per il grande impegno che hanno avuto il sa-

bato e la domenica. Un "In bocca al lupo" al Gruppo di Cavallermaggiore per il 5° raduno che organizzeranno l'anno prossimo. "Un bilancio positivo e una partecipazione al di sopra delle aspettative – commenta Mario Leone, Presidente della Sezione ANA di Cuneo -. Nel corteo della domenica, il momento più atteso della manifestazione, hanno sfilato un centinaio tra vessilli e gagliardetti, e grande entusiasmo ha suscitato la staffetta alpina del sabato che ha attraversato i comuni di Narzole, Salmour, Fossano, Marene, Cavallermaggiore e Cavallerleone, per giungere infine a Murello". "Ho voluto dedicare questo Raduno a Renato Chia-vazza, il Presidente della Sezione ANA di Saluzzo recentemente scomparso, una persona di grande valore, nonché un caro amico e un alpino vero continua Leone. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione, in particolar modo i gruppi alpini del Saluzzese che si sono uniti ai festeggiamenti. Adesso ci prepariamo al prossimo appuntamento sezionale, con la celebrazione del sesto raduno degli Alpini d'Oc che si terrà il 9 e 10 luglio a Boves".

CERESOLE

Raduno alpini del Roero

Il 17° Raduno degli Alpini del Roero si è tenuto il 3 - 4 - 5 Giugno 2016 a Ceresole d'Alba, territorio all'estremità del Roero, denominato delle "terre rosse", in cui le ultime colline appena accennate si affacciano sulla piana torinese. I Ceresolesi hanno accolto in modo entusiastico gli Alpini ricambiati con la nostra proverbiale allegria. Nella serata di Venerdì 3 giugno, presso la Confraternita di San Bernardino, è stato proiettato il film "Tornerà la Primavera" a ricordo ed in omaggio della Divisione Alpina Cuneense in terra di Russia. Numerosissima la partecipazione, commovente la visione e toccanti le testimonianze dei reduci. Sabato 4 giugno alla Croce Luminosa di Montà è stato reso onore ai Caduti di tutte le guerre, quindi la Fiaccola Alpina è partita alla volta di Ceresole d'Alba ove ad attenderla



presso il Monumento agli Alpini erano presenti le Autorità, lo Zaino Alpino e gli studenti delle scuole le hanno reso omaggio con canti e recitazioni consoni alla manifestazione. La sera, in Parrocchia, esibizione del Cori Alpini con un numerosissimo e partecipe pubblico per una serata indimenticabile. Domenica 5 giugno il giorno della sfilata! Una marea di Alpini ed amici fin dal mattino presto ha invaso Ceresole. E' stata una sfilata meravigliosa, doverosa e toccante la sosta alla Casa di Riposo per un momento di gioia e di conforto per

i suoi Ospiti. In piazza del Municipio, presso il monumento, si è reso onore ai Caduti con il saluto delle Autorità presenti. Alla fine in ossequio alla nostra millenaria civiltà cristiana ed a ricordo di tutti gli Alpini andati avanti abbiamo partecipato alla Santa Messa. A seguire l'ammainabandiera a conclusione del Raduno. Non è mancata la distribuzione del rancio alpino che ha dato libero sfogo alla sana allegria che solo gli Alpini possono trasmettere e nell'occasione ci siamo dati appuntamento per il 2 e 3 giugno 2017 a Monteu Roero.

attività sportiva

Gara di tiro a segno



Sabato 16 aprile 2016 si è svolta, presso il poligono Porta d'la Langa in Strada Trinità a Carrù, la 3^a Gara di Tiro a Segno – Trofeo Divisione Alpina Cuneense, organizzata dalla Sezione Ana di Cuneo, a cui hanno partecipato una quarantina di atleti, tutti soci o aggregati Ana, U.N.U.C.I. e militari in servizio. Per la gara di carabina i primi tre sono stati Cesare Einaudi, Enrico Herborg e Davide Gallo mentre per la pistola Mario Mollo, Giacomo Basso e Sandra Cantatore. Il premio per il gruppo più numeroso e per il primo posto carabina a gruppi è andato al Gruppo di Cavallermaggiore, rappresentato dall'Avv. Giulio Fumero, mentre il premio per il secondo gruppo più numeroso e per il primo posto pistole a gruppi è stato assegnato al Gruppo di Boves, rappresentato da Piermarco Musso. Le più giovani partecipanti sono state Simona Baradello e Chiara Canello. Alle 12, a conclusione dell'evento, alcuni dei partecipanti, unitamente al Cav. Antonio Franza, Presidente Onorario della Sezione di Cuneo, ed agli Alpini del Gruppo di Carrù, hanno deposto una composizione floreale e proceduto all'alzabandiera presso il monumento alla Divisione Alpina Cuneense, rendendo omaggio ai Caduti.



1° campionato Nazionale di Mountain Bike BOVES

Si è conclusa con un bilancio più che positivo la prima edizione del Campionato Nazionale ANA di mountain bike, svoltosi a Boves sabato 30 aprile e domenica 1 maggio 2016

Alla competizione hanno partecipato oltre 200 atleti provenienti da tutta la Penisola: “Un risultato più che positivo che ha soddisfatto le nostre aspettative – ha commentato Marco Agnello, vice presidente della Sezione ANA di Cuneo e responsabile della Commissione Sportiva -. Le adesioni sono più che raddoppiate rispetto all'edizione di prova dello scorso autunno. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, con impegno e passione hanno contribuito alla riuscita di questa due giorni”.

Al primo posto nella classifica Sezioni alpini quella di Bergamo, che si è aggiudicata il Trofeo Peppino Prisco, davanti alle Sezioni di Cuneo e di Salò, rispettivamente in seconda e terza posizione.

Il Trofeo Conte Caleppio è andato, invece, alla Sezione di Cuneo, che ha primeggiato nella classifica Sezioni aggregati, seguita dalle Sezioni di Torino (seconda) e Bassano del Grappa (terza).

Non è una sorpresa che, tra gli atleti, il miglior tempo sia stato segnato dal bresciano e già campione del mondo di mountain bike Carlo Manfredi Zaglio, vincitore assoluto alpini.

Il Memorial Livio Vallauri, invece, assegnato alla miglior performance tra gli atleti della Sezione di Cuneo, è andato ad Andrea Pigaglio.

Infine, il vincitore assoluto aggregati è stato Pietro Castellino, appartenente alla Sezione di Cuneo gruppo di Boves.

La sezione ANA di Cuneo prima nel trofeo “Conte Guido Caleppio”

Bilancio positivo per la Sezione di Cuneo nelle gare indette dalla Commissione sportiva dell'Associazione Nazionale Alpini, riunitasi a Triuggio, in provincia di Monza, il 22 e 23 ottobre 2016. Durante l'assemblea è stata esposta una sintesi delle Alpiniadi invernali e dei Campionati nazionali svolti nel 2016 e sono stati ufficializzati i risultati annuali. Per la delegazione cuneese, fra tutti spicca il primo posto nella classifica del Trofeo Conte Guido Caleppio 2016, dedicato ai soci aggregati. La Sezione di Cuneo si è poi piazzata settima nella graduatoria per il Trofeo generale Antonio Scaramuzza e 15esima nella classifica per l'attribuzione del Premio Presidente Nazionale 2016. Il Trofeo Presidente Nazionale, che riporta i risultati dei 2.259 atleti di 61 sezioni, riassume i successi sportivi di un anno di sport ANA e viene vinto dalla sezione che ha partecipato al maggior numero di campionati, tenendo conto della som-

ma dei punteggi conseguiti dai suoi atleti e del numero di soci complessivi iscritti. Il Trofeo Scaramuzza, invece, viene assegnato alla sezione che ha riportato il totale più alto nella somma dei punteggi delle singole gare, che sono: sci alpinismo, sci da fondo, slalom, corsa in montagna individuale e a staffetta, marcia di regolarità, mountain bike e tiro a segno (carabina e pistola). “Siamo soddisfatti dei risultati dei nostri atleti. In particolare, emerge il valore e la partecipazione dei nostri soci aggregati, che hanno primeggiato a livello nazionale - ha commentato Marco Agnello, vice presidente della Sezione ANA di Cuneo e responsabile della Commissione Sportiva -. Adesso siamo proiettati nelle gare del prossimo anno e ci auguriamo di continuare a migliorare le nostre performance”. Durante l'assemblea c'è stata anche la presentazione dei Campionati nazionali ANA 2017. Di seguito il calendario delle

prossime gare:-

- 11-12 febbraio 2017: Campionato Sci di Fondo organizzato dalla Sezione di Domodossola.
- 19 marzo 2017: Campionato di Sci-Slalom organizzato dalla Sezione di Firenze.
- 9 aprile 2017: Campionato di Scialpinismo organizzato dalla Sezione di Aosta.
- 30 aprile 2017: Campionato di Mountain Bike organizzato dalla sezione di Lecco.
- 18 giugno 2016: Campionato di Corsa individuale organizzato dalla Sezione di Casale Monferrato.
- 10 settembre 2017: Campionato di Marcia di Regolarità organizzato dalla Sezione di Torino.
- 30 settembre- 1 ottobre 2017: Campionato di Tiro a Segno organizzato dalla Sezione di Verona.
- 22 ottobre 2017: Campionato di Corsa a Staffetta organizzato dalla Sezione di Valdobbiadene.



Il trofeo

È CORTESIA E SERVIZIO

via Duccio Galimberti 4/g

ALBA

Tel. e Fax 0173 440434

Esercitazione Val Sangone



Nelle giornate 7-8-9 ottobre 2016 il 1° Raggruppamento di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini ha organizzato un'esercitazione nel territorio della media e alta Val Sangone, che ha visto impegnati circa 550 volontari provenienti dalle Regioni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Durante l'esercitazione "Val Sangone sicura" sono stati coinvolti i volontari di Protezione Civile dell'Unità A.N.A. di Cuneo, con le squadre di Madonna dell'Olmo, Spinetta Oltregesso, Peveragno, Caraglio-Vallegrana, oltre l'Unità cinofila e quella Telecomunicazioni che ha dato supporto alle trasmissioni con la base-roulotte e il ponte radio ricetrasmittente. L'area di lavoro per i nostri volontari è stata quella del Santuario del Selvaggio, nel Comune di Giaveno, mentre la squadra cinofila era impegnata in una simulazione di ricerca perso-

ne scomparse al Colle dell'Aquila. Obiettivo generale dell'Esercitazione è stato quello di conseguire un miglioramento qualitativo ed una maggiore efficacia delle attività espletate dall'organizzazione.

Gli obiettivi specifici:

- migliorare la preparazione tecnica dei volontari
 - favorire l'adozione di comportamenti individuali e collettivi coerenti con le vigenti normative in materia di sicurezza
 - incrementare la conoscenza reciproca all'interno del gruppo di lavoro e nei confronti della realtà organizzativa e delle altre realtà coinvolte
 - creare un buon modello di intervento per la gestione dei cantieri assegnati al gruppo di volontariato preposto, con chiara definizione dei ruoli e delle procedure da seguire
 - prevenzione e ripristino delle aree fluviali comunali
 - verifica e miglioria dei piani di evacuazione della popolazione dei comuni della Val Sangone. È stata data una eccellente dimostrazione di efficienza e organizzazione logistica, oltre una notevole prova di abilità a svolgere tutte le mansioni tecniche e lavorative.
- Un grazie sincero a tutti i volontari della Protezione Civile A.N.A. Cuneo per l'impegno profuso e per l'alta professionalità dimostrata.

Piero Ugo

Nuova idrovora alla P.C.

L'Unità di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini di Cuneo ha implementato il proprio parco mezzi, dotandosi di una nuova attrezzatura. È stata acquistata, presso la ditta GEMAP di Caraglio, una pompa idrovora carrellata per interventi in caso di inondazioni e calamità naturali. L'operazione è stata resa possibile dal generoso contributo della Fondazione CRC e della ditta MASSUCCO T. srl di Cuneo, che hanno così dimostrato interesse e stima per il lavoro silenzioso, ma efficace e indispensabile della Protezione Civile. Va da sé che per ampliare la potenzialità di intervento sul territorio con un'efficienza e incisività sempre maggiori, è necessario fare sinergia con tutte le realtà della zona. Grazie, quindi, ancora ai i nostri sponsor per la loro illuminata liberalità.

Adunata Asti

Dal 13 al 15 maggio si è tenuta ad Asti la 89.a Adunata Nazionale degli Alpini. L'Unità di Protezione Civile A.N.A. di Cuneo ha partecipato, già da lunedì 9 maggio, con una squadra multiruolo di cinque volontari che hanno lavorato alla costruzione di una pedana scivolo per uscita di sicurezza e per disabili a servizio dell'area laboratori della Scuola Secondaria Brofferio in via Invrea ad Asti. Ha prestato, inoltre, servizio, per tutti i giorni dell'Adunata, la squadra sanitaria composta da medici e paramedici, presso i presidi avanzati e nell'Ospedale da campo dell'A.N.A.

Esercitazione di protezione civile a Busca



Sabato 4 giugno 2016, nel Parco Francotto e nelle Cave di alabastro di Busca, l'Unità di Protezione Civile A.N.A. Cuneo ha svolto un'esercitazione congiunta con le proprie squadre e con la partecipazione del gruppo comunale di P.C. di Busca. È stata rifatta la staccionata lungo il sentiero del Parco, in sostituzione della precedente, ormai fatiscente; sono stati potati i rami secchi dei castagni secolari e è stata effettuata la pulitura di parte delle scarpate dell'area. Nel territorio delle cave di alabastro sono state costruite varie rampe di scale, per favorire l'accesso al sito, il sentiero è stato ripulito e decespugliato. L'interno delle cave è stato reso accessibile, grazie alla rimozione dei detriti e dei rifiuti presenti, in modo

da facilitarne il percorso. Le cave di alabastro, sfruttate fino alla metà del secolo scorso, hanno prodotto materiale per l'edilizia di pregio in ambito regionale ed è intenzione del Comune di Busca valorizzare questi luoghi e di inserirli nei circuiti escursionistici comunali, in quanto testimonianza storica del lavoro di generazioni e importanti dal punto di vista scientifico-mineralogico. I lavori si sono svolti per tutta la giornata con inizio alle ore 8 fino alle 17 circa, con la cerimonia finale di ringraziamento per l'operato svolto e di consegna alle squadre degli attestati di partecipazione da parte dell'Amministrazione comunale di Busca, nella persona dell'Assessore delegato alla Protezione Civile.

Piero Ugo

condoglianze

Il Gruppo Alpini di Guarene porge le più sentite condoglianze al segretario Michele Rinaldi ed al consigliere Vittorio Rinaldi e famiglia per la scomparsa del caro papà Francesco.

Il Gruppo Alpini di Carrù porge sentite condoglianze alla moglie Maria e alla figlia Germana per la perdita dell'alpino Tomaso Fissore.

Il gruppo Alpini di Confreria/Cerialdo, porge sentite condoglianze al Socio Alpino vice capogruppo Rinaldo Pagni e a tutti i famigliari, per la perdita del caro suocero Nando Garelli; le più sentite condoglianze al Socio Alpino Giovanni Olivero ed Anna e famigliari tutti per la scomparsa del papà Costanzo, Alpino e Socio del Gruppo; si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio Alpino Sebastiano Bernardi e inoltre porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Dario Vallati e famigliari per la scomparsa del caro suocero

ro Luigi Massa. Il gruppo Alpini Confreria / Cerialdo ,si unisce al dolore della moglie Michelina Armando e parenti tutti per la scomparsa del marito Socio Alpino Giovanni Ferro e rinnova loro sentite condoglianze;

sentite condoglianze da parte del gruppo al socio Alpino Guido Costamagna e famigliari per la scomparsa della cara suocera Mariuccia.

Il Gruppo di Murello porge le più sentite condoglianze alla Famiglia Piero Luino per la perdita della mamma e i nipoti Pierluigi e Mauro Luino per la perdita della nonna, inoltre all' Alpino Michele Righetto per la perdita del papà e a tutti coloro che hanno avuto lutti in famiglia.

Il Gruppo Alpini di Vinadio porge sentite condoglianze alla famiglia Trocello per la scomparsa del nostro caro socio Alpino Riccardo Trocello

Il Gruppo Alpini di Santo Stefano Roero porge sentite condoglianze ai familiari per la perdita del caro socio Franchin; a Anto-

nio Sandri per la scomparsa della moglie Vincenza; a Giovanni Capello per la perdita della mamma Sara; a Giovanni Lora per la perdita dello zio Michele;

a Tomaso Dacomo per la scomparsa dei cognati Matteo e Giuseppina; a Fabrizio Roggia per la perdita del padrino Giovanni e infine al socio Virginio Gallarato per la perdita della suocera Bello Rosina

Il Gruppo di Castiglione Tinella porge le più sentite condoglianze alla famiglia Rvello per la scomparsa del caro Attilio; a Irene Pometto per la scomparsa della sorella Antonietta moglie del nostro amato Capitano Aurelio Sgro, fondatore della nostra sede e a Roberto Ferrero per la scomparsa della mamma Margherita.

Il Capo gruppo unitamente al Consiglio Direttivo del Gruppo di Vignolo ed a tutti i Soci Alpini e Amici rinnova ai famigliari le più sentite condoglianze per la scomparsa del Socio Alpino Gaetano Grandi alfiere onorario del Gruppo.

felicitazioni



La famiglia Ellena porge le più sincere felicitazioni a Luciano Ellena, già Capo Gruppo di Chiusa Pesio, e a Josephine Boonen per i loro cinquanta anni di matrimonio.

Il Gruppo Alpini di Corneliano e Piobesi d'Alba porge i più sinceri auguri e felicitazioni al Socio Antonio Zorognotti, alla figlia Annalisa e al genero Gianmario Gasco per la nascita del piccolo Alberto Gasco.

Il Gruppo di Murello porge tanti auguri all' Alpino Aldo Soldano per la nascita del nipotino Davide; all' Alpino Sandro Miraglio per la nascita della nipotina Bianca e

al Socio Aggregato Sergio Cravero per la nascita della nipotina Aurora.

Il Gruppo Alpini di Vinadio porge i più sinceri auguri e felicitazioni al socio amico Degioanni Yuri e alla neo mamma per la nascita del figlio Tommaso e al socio Alpino Casone Paolo e alla neo mamma per la nascita della figlia Anna.

Il Gruppo alpini di Castiglione Tinella porge le più sentite felicitazioni al nostro alpino Ezio Dogliotti per la nascita della nipotina Ludovica.

Il Gruppo alpini di Aisone porge le più vive felicitazioni al Socio Stefano Degioanni per la nascita della piccola Nilde; al Socio Davide Biancotto e consorte per la nascita del piccolo Alessio; al Socio Onorato Giudice per la nascita del nipotino Edoardo; al Socio Enzo Cesano per la nascita dei nipotini Nicolas e Federico e in fine al Capo Gruppo Marco Agnello per la nascita del nipotino Federico.

La Sezione di Cuneo porge le più vive felicitazioni al Vice Presidente della Sezione ANA di Cuneo Gallo Pier Carlo per la nascita del nipotino Federico.



Gli Alpini del Gruppo di Dogliani porgono le più vive felicitazioni all' Alpino più giovane del Gruppo Gallo Emanuele ed alla sua consorte Ilaria sposati nel Comune di Dogliani dal Vice Sindaco Alpino Gallo Alessandro.

Il Gruppo ANA di Demonte porge i più sentiti auguri al Socio Alain Gammiero e signora Alice per la nascita del secondogenito Simone.

rinnovo cariche sociali

GRUPPO DI VINADIO

Capo Gruppo: Renato GIAVELLI

Vice Capo Gruppo Vicario: Sandro ROSTAGNO

Vice Capo Gruppo: Ernesto BAGNIS

Consiglieri: Agostino GIORDANO, Antonio GIORDANO, Peraldo GIAVELLI, Bruno BERNARDI, Riccardo TROCELLO, Emilio BAGNIS, Paolo CASONE, Mauro CASONE, Giorgio MAIERON

GRUPPO DI DOGLIANI

Capo Gruppo: Claudio BERBOTTO

Vice Capi Gruppo: Gian Beppe NOERO, Alessandro GALLO

Tesoriere: Elvio QUAGLIA

Segretario: Gianmario MAGLIANO

Consiglieri: Bruno ARBARELLO, Pier Carlo GALLO, Beppe CORNERO, Achille SANINO

GRUPPO DI TARANTASCA

Capo Gruppo: Valerio DELFINO

Vice Capi Gruppo: Egidio TARDIVO, Roberto MATTALIA

Segretario: Valerio DALMASSO

Revisori dei Conti: Guido BARBERO, Marco DELFINO

Coordinatore coro: Natale ROSSO

Consiglieri: Franco CHIAVARINO, Bruno DALMASSO, Giuseppe BERGESE, Ezio COLOMBANO, Giuseppe RACCA, Valter OLIVERO, Aurelio AMBROSINO

Alfieri: Gualtiero SANSOLDO, Umberto BUSSO

Responsabili Alpini d'OC: Ezio COLOMBANO, Gualtiero SANSOLDO

GRUPPO DI LA MORRA

Capo Gruppo: Cristiano OBERTO

Vice Capo Gruppo: Luigi TESTA

Consiglieri: Costanzo BOSCO, Giovanni MARENGO, Paolo GAZZERA, Andrea GIORDANO, Mauro OBERTO, Carlo REVELLO, Giorgio VIBERTI, Marco MARENGO, Paolo BOFFA, Dario BOFFA

GRUPPO DI SAVIGLIANO

Capo Gruppo: Piero LENTA

Vice Capi Gruppo: Chiaffredo BOTTA, Stefano PANERO

Consigliere/Tesoriere: Carlo GIULIANO

Consigliere/Segretario: Silvio PITTAVINO

Cons./Responsabile Sede: Teresio GERBALDO

Consigliere/Alfiere: Giuseppe BORGHINO

Consigliere/Alfiere: Riccardo CERUTTI

Cons./revisore dei Conti: Elio LINGUA, Maurizio TARDITO

Consigliere: Secondo CAVALLO

GRUPPO DI GUARENE

Nel numero di maggio non è stato inserito, in qualità di Vice Capo Gruppo, Sergio Negro. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessato.

Programma manifestazioni

- **22 Gennaio** Bra Santa Messa Caduti battaglia di Novo Postojalowka
- **12 febbraio** Peveragno Raduno del Gruppo
- **5 marzo** Levaldigi assemblea dei delegati sezionali
- **22/23 aprile** Cossano Belbo 9° Raduno Alpini in Langa
- **23 aprile** Villafalletto Raduno del Gruppo
- **7 maggio** San Maurizio di Cervasca Apertura Santuario Madonna degli Alpini
- **12/13/14 maggio** Pordenone 90° Adunata Nazionale
- **3/4 giugno** Monteu Roero 18° raduno del Roero e 14° Raduno sezionale
- **17/18 giugno** Cavallermaggiore 5° raduno Alpini della Piana Cuneese
- **22/23 luglio** Cervasca 7° raduno Alpini d'OC
- **16 agosto** Rocca La Meja Pellegrinaggio in ricordo dei caduti sotto la valanga
- **26/27 agosto** Vernante Premio fedeltà alla montagna a Pallanfrè
- **3 settembre** San Maurizio di Cervasca Raduno dei Reduci della Divisione Alpina Cuneense al Santuario Madonna degli Alpini
- **15 ottobre** San Maurizio di Cervasca Chiusura del Santuario Madonna degli Alpini
- **29 ottobre** Santa Vittoria d'Alba 50° anniversario inaugurazione monumento ai Caduti di tutte le guerre
- **19 novembre** Borgo San Dalmazzo Raduno del Gruppo
- **26 novembre** (località da definire) Riunione dei Capi Gruppo

news brevi

Venerdì 24 giugno gli alpini e gli aggregati del Gruppo di San Rocco Castagnaretta (CN) si sono riuniti per festeggiare i 95 anni dell'alpino Giuseppe Falco, reduce della tragica ritirata di Russia ed appartenente a quella gloriosa Divisione martire che fu la Cuneense. Esempio di grande umanità e vitalità, testimone dei tristi fatti russi, "Beppe" partecipa sempre ai più importanti raduni in provincia di Cuneo e non ha voluto mancare all'ultima Adunata di Asti.

Alla serata in suo onore era anche presente il neo-consigliere nazionale Antonio Franza, che gli ha portato gli auguri personali del Presidente Favero.



I figli, la numerosa parentela e il Gruppo di Pocapaglia, porgono le più vive felicitazioni ai coniugi Paolo Tibaldi, Socio del Gruppo, e Angela Casalis per aver festeggiato le nozze di diamante, 60 anni di vita insieme. I coniugi hanno gestito per oltre 50 anni a Pocapaglia un negozio di generi alimentari, il consorzio agrario e il servizio taxi.

Anche l'occhio vuole la sua parte



Si sono ritrovati, dopo 45 anni, in occasione del raduno degli Alpini della Piana, Sezione di Cuneo, i Soci Sergio Falco e Luciano Viberti che erano alla Caserma Mario Fiore, Battaglione Saluzzo, nel 1971.



Venerdì 15 luglio, il Gruppo di San Rocco Castagnaretta, Sezione di Cuneo, ha voluto ricordare con una breve cerimonia il centenario della morte di Cesare Battisti. Sulla lapide che si trova su un lato della caserma "Cesare Battisti", già sede del 2° Reggimento Alpini CAR, è stato deposto un piccolo omaggio floreale. Presente il Consigliere Nazionale Antonio Franza, il



Presidente di Sezione Mario Leone, il Vessillo Sezionale e il Gagliardetto del Gruppo oltre ad una rappresentanza di Alpini e di Finanziari dato che la Caserma "Cesare Battisti" è sede del Comando Provinciale della G.d.F.

In occasione del raduno intersezionale di Chiusa Pesio, si sono ritrovati dopo 52 anni, da sinistra, cap.magg. Piero Milano, cap. magg. Attilio Pellegrino, alp. Nicola Ramella e alp. Giovanni Sciandra che erano nel 1964 a Paularo, btg. Mondovì.



In occasione della Festa degli Anziani alla "Casa Famiglia di Narzole" che si celebra tutti gli anni in concomitanza con la Festa Patronale, il Gruppo Alpini di Narzole ha consegnato l'attestato di anzianità al Caporal Magg. Ciravegna Domenico (classe 1930) per la lunga appartenenza al Gruppo.



Gli alpini di Santo Stefano Roero hanno festeggiato la loro madrina sig.ra Bertero Caterina domenica 14 agosto nel giorno del suo 95 compleanno assieme a lei abbiamo festeggiato il cognato Morra Mario per i suoi 90 anni. La madrina in tempo di guerra è stata impegnata come crocerossina sul fronte occidentale e nella campagna di Russia sempre a fianco degli alpini. Fin-

chè la salute glielo ha permesso si è sempre resa disponibile per la comunità di Santo Stefano Roero



Tutti gli anni il Gruppo di Bra, in occasione della festa della Madonna dei Fiori Patrona della città, si riunisce per una Messa in suffragio di tutti gli Alpini caduti. Quest'anno si sono ritrovati tre generi alpini che erano ad Abbadia Alpina nella compagnia Genio della Taurinense nel 1972: da sinistra il caporale Carlo Cagno Capo gruppo del Gruppo di Bra, il geniere Gilberto Garrone ora sacerdote e parroco di Bra e l'allora Tenente Gianni Carnevale. La Messa è stata officiata proprio da Don Gilberto nella foto con il suo amato cappello alpino.

Cambio del Comandante del btg. Saluzzo

Il Ten. Col. Luca Petraroli dopo un anno di Comando è stato trasferito presso il Dipartimento Impiego del Personale c/o

lo Stato Maggiore Esercito in Roma. Gli è subentrato il Ten. Col. Giuseppe Sgueglia proveniente dallo Stato Maggiore Esercito di Roma.

La Sezione augura ad entrambi gli Ufficiali un cordiale "in bocca al lupo" per gli incarichi futuri.



a sinistra il Ten.Col.Petraroli a destra il Ten.Col. Sgueglia



Gli Alpini Bertero Riccardo di Portacomaro (AT) e Musso Gianpiero del Gruppo di Dogliani (CN) si sono ritrovati occasionalmente al Raduno degli Alpini in Langa di Diano d'Alba. Erano insieme nel 1966 alla caserma Mario Fiore di Borgo San Dalmazzo.

Cambio del Comandante al 1° da montagna

Alla presenza del Comandante della Brigata alpina Taurinense, Gen. Massimo Biagini, si è svolto il cambio del Comandante al 1° reggimento artiglieria di Fossano. Il Col. Domenico Brero cedente è stato assegnato alla Scuola di Applicazione d'Arma di Torino in qualità di insegnante di scienze strategiche. Gli subentra il Col. Stefano Panotti proveniente dallo Stato Maggiore della Difesa di Roma. Ai due Ufficiali un caloroso "in bocca al lupo" per i nuovi incarichi da parte di tutta la Sezione di Cuneo.



a sinistra il Col.Panotti a destra il Col.Brero

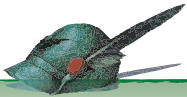
la gavetta

Dai Gruppi:

Gruppo di Cuneo Centro € 2.00 - Gruppo di Somano € 25.00 - Gruppo di Dronero € 20.00 - Gruppo di Corneliano € 20.00 - Gruppo di Borgo Sa Dalmazzo € 40.00 - Gruppo di Beinette € 170.00 - Gruppo di Barolo € 20.00 - Gruppo di Ceretto di Costigliole € 30.00 - Gruppo di Murello € 4.00 - Gruppo di Vezza d'Alba € 20.00 - Gruppo di Cavallermaggiore € 40.00 - Gruppo di Montà € 40.00 - Gruppo di Alba € 20.00 - Gruppo di Sanfrè € 20.00 - Gruppo di Spinetta € 20.00 - Gruppo di San Benigno € 50.00 - Gruppo di Pocapaglia € 40.00 - Gruppo di Busca € 60.00 - Gruppo di Savigliano € 20.00 - Gruppo di Priocca € 20.00 - Gruppo di Confreria € 23.00 - Gruppo di Caraglio/Val Grana € 60.00 - Gruppo di Carrù € 20.00 - Gruppo di Dogliani € 20.00 - Gruppo di Santo Stefano Roero € 20.00 - Gruppo di Bra € 20.00 - Gruppo di Rodello € 20.00 - Gruppo di San Sebastiano Comunia € 20.00 - Gruppo di Confreria € 40.00 - Gruppo di Castiglione Tinella € 20.00

Dai Soci:

Ellena Carlo € 20.00 - Tibaldi Giuseppe € 20.00 - S.O.N. € 20.00



ALPINI ANDATI AVANTI



Alpino
Silvio Angelo Drago
30.08.1929 – 28.03.2016
Gruppo di
Corneliano d'Alba



Alpino Reduce di Russia
Alfredo Giletti
21.11.1922 – 25.03.2016
Gruppo di Neive



Alpino
Giuseppe Pione
14.04.1934 – 28.03.2016
Gruppo di Beinette



Alpino
Carlo Alberto Foglio
10.06.1926 – 8.02.2016
Gruppo di Barolo



Alpino
Guido Pezzuto
26.09.1933 – 29.03.2016
Gruppo di Vezza d'Alba



Artigliere
Giovanni Bertola
29.12.1928 – 14.04.2016
Gruppo di
Cavallermaggiore



Alpino
Giuseppe Taliano
22.09.1943 – 22.05.2016
Gruppo di Montà



Alpino
Riccardo Rabino
1928 - 2016
Gruppo di Alba



Alpino Reduce di Russia
Agostino Bongiovanni
16.01.1922 – 29.04.2016
Gruppo di Alba



Alpino
Tomaso Fissore
21.07.1932 – 5.06.2016
Gruppo di Carrù



Alpino
Ilario Vivaldo
13.10.1924 – 18.06.2016
Gruppo di Sanfrè



Alpino
Francesco Nizza
3.03.1929 – 10.04.2016
Gruppo di Montà



Alpino
Giovanni Dolce
15.01.1941 – 27.06.2016
Gruppo di Spinetta



Alpino
Bartolomeo Bernardi
15.12.1941 – 26.05.2016
Gruppo di San Benigno



Alpino
Antonio Dallorto
24.09.1923 – 26.11.2015
Gruppo di Pocapaglia



Alpino
Giuseppe Baldracco
7.03.1924 – 28.11.2015
Gruppo di Pocapaglia



Alpino
Renato Mondino
1942 – 4.07.2016
Gruppo di Busca



Alpino
Giovanni bergese
16.09.1936 – 26.06.2016
Gruppo di
Cavallermaggiore



Alpino
Felice Flesia
15.03.1929 – 25.05.2016
Gruppo di Priocca



Alpino
Francesco Tonso
2.12.1929 – 26.05.2016
Gruppo di Savigliano



Alpino
Carmine Ferrara
21.01.1973 – 11.07.2016
Gruppo di
Borgo San Dalmazzo



Alpino
Agostino Richeno
18.06.1931 – 20.08.2016
Gruppo di Murello



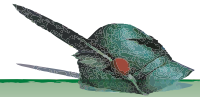
Alpino Reduce di Russia
Giuseppe Casetta
7.05.1919 – 7.07.2016
Gruppo di Montà



Alpino
Eugenio Chiari
1924 – 4.08.2016
Gruppo di Busca



Alpino
Costanzo Olivero
5.07.1924 – 12.09.2016
Gruppo di
Confreria/Cerialdo



*Alpino
Giovanni Re
6.09.1925 – 21.06.2016
Gruppo di Caraglio*



*Artigliere Alpino
Arturo Rosso
16.04.1950 – 31.03.2016
Gruppo di Caraglio*



*Alpino
Franco Sibona
8.09.1948 – 7-07.2016
Gruppo di
Santo Stefano Roero*



*Alpino
Claudio Adriano
20.03.1932 – 7.05.2016
Gruppo di Dogliani*



*Alpino
Clemente Massolino
12.11.1923 – 8.07.2016
Gruppo di Rodello*



*Alpino
Gianfranco Battagliano
24.05.1941 – 15.04.2016
Gruppo di Bra*



*Alpino
Vittorio Damiano
15.05.1941 – 23.08.2016
Gruppo di Caraglio*



*Alpino
Umberto Panero
26.09.1928 – 3.09.2016
Gruppo di
San Sebastiano Comunia*



*Alpino
Costanzo Giletta
24.01.1933 – 29.09.2016
Gruppo di Busca*



*Alpino
Sebastiano Bernardi
15.06.1929 – 3.10.2016
Gruppo di
Confreria/Cerialdo*



*Alpino
Giovanni Ferro
21.11.1929 – 14.10.2016
Gruppo di
Confreria/Cerialdo*



*Alpino
Attilio Revello
9.04.1924 – 7.10.2106
Gruppo di
Castiglione Tinella*



*Alpino
Riccardo Torcello
1943 - 2016-10-28 Grup-
po di Vinadio*



*Alpino Reduce di Russia
Giuseppe Iannace
6.07.1921 – 12.10.2016
Gruppo di
Borgo San Dalmazzo*



*Alpino
Gianbattista Masante
16.09.1941 – 4.10.2016
Gruppo di Doglian*



*Alpino
Mario Grasso
13.06.1932 – 28.09.2015
Gruppo di Castellinaldo*





**17° Raduno del Roero
Ceresole d'Alba**



**8° Raduno Alpini in Langa
Diano d'Alba**



**4° Raduno Alpini della Piana
Murello**



**6° Raduno Alpini d' OC
Boves**

